



**ARCI CONFRATERNITA SANTA MARJA MAGGIORE
JSPJCA**

**DISCORSO PRONUNCIATO DAL PRESIDENTE
AVV. PIERO RUSTICO NEL CORSO
DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI CONFRATI
IL 26 DICEMBRE 2005**

**SALONE PARROCCHIALE
JSPJCA – 26 DICEMBRE 2005**

Carissimi confrati,

vi annuncio che ho consegnato ieri nelle mani del segretario le mie dimissioni da presidente e da rettore della nostra Arciconfraternita.

È un passo che non avrei mai pensato di dover compiere, ritenendo piuttosto corretti i normali avvicendamenti alle naturali scadenze.

Come tutti sapete i nostri concittadini mi hanno chiamato a servire Ispica nella qualità di sindaco. Lo sto facendo già dalla fine di maggio e mi rendo sempre più conto di quanto sia totalizzante quell'impegno, che non lascia spazio per nessuna altra attività, piccola o grande che sia.

Chi mi conosce, chi conosce la mia smodata passione per la nostra chiesa e per la nostra Arciconfraternita, sa con quanto travaglio prima e con quanta tristezza oggi lascio la mozzetta di presidente a chi sarà chiamato a questa grande responsabilità.

Penso di avere servito, nei vari ruoli ricoperti (di semplice confrate, di segretario, di rettore e di presidente), la nostra Arciconfraternita con dedizione assoluta, con impegno costante, con passione indicibile. I risultati del mio impegno lascio voi a giudicarli. Io so di avere fatto tutto quanto era nelle mie capacità e nelle mie possibilità .

Le tante cose belle che abbiamo fatto non sono solo frutto del mio impegno, sono anche il risultato della vostra collaborazione e della vostra amicizia.

Collaborazione, stima e amicizia che non mi avete mai fatto mancare. È per questo che insieme abbiamo fatto ancora più bella e prestigiosa la nostra Arciconfraternita.

Ringrazio tutti di vero cuore e vi assicuro che sono veramente forti e sinceri i miei sentimenti di gratitudine verso ciascuno di voi.

Senza voler fare torto a nessuno sento tuttavia il dovere, prima di lasciare la presidenza, di ringraziare particolarmente due persone:

Gino Solarino, vice presidente prezioso, collaboratore insostituibile, amico sincero, col quale ho condiviso sin da giovani confrati ogni gioia e ogni difficoltà;

mio padre, il presidente di sempre, che oltre ad avermi dato la vita, ad avermi indicato i valori fondamentali nei quali credere e per cui spendersi,

mi è stato maestro nella devozione al SS. Cristo alla Colonna e nella passione per la nostra Chiesa e per questa Arciconfraternita.

Un ultimo ringraziamento sento di rivolgerlo al parroco don Paolo Mansueto, che so avermi voluto bene e stimato, ed al quale rivolgo affettuosi auguri di buon Natale e di pronta guarigione.

A tutti voi, infine, voglio assicurare la mia vicinanza e il mio impegno da semplice confrate .

Pur sindaco poi, statene certi, vi sarò sempre amico e rimarrò "cavaro" fino al midollo.

Nel formulare a ciascuno di voi e alle vostre famiglie i più affettuosi auguri di Buon Natale e di un sereno 2006, vorrei che questi miei ultimi auguri da presidente fossero da ciascuno intimamente percepiti come autentici, sinceri, affettuosi, carichi di amicizia e della comune passione cavara.

Buon Natale e Buon Anno, carissimi confrati. Auguri.